



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

25 luglio 2010

Il CMI ha ricordato

Il CMI ha partecipato, ieri a Modena ed Orbe (Svizzera) alla commemorazione, organizzata dall' AIRH, della Beata Ludovica di Savoia con una S. Messa di suffragio, durante la quale ha ricordato i soci richiamati a Dio nel 2007: il Comm. Renato Riparbelli (RM), primo tesoriere della delegazione italiana ed autore di due libri pubblicati dall' AIRH; Livia Hercolani Gaddi (RM), pittrice autrice di diversi quadri raffiguranti la Regina Elena; l' Ing. Rosabianca Vecchiarelli (RM) e l' Avv. Raimondo Civalleri, già delegato di Cuneo; il Comm. Ciro Sacchettino (FR), uno dei suoi primi soci, che aderì in Francia, quando ancora non esisteva la delegazione italiana; delegato di Atina (FR) da allora, il Comm. Ciro Sacchettino che fu sempre presente, da Montpellier a Narbona a Tolosa ad Aigues-Mortes a Perpignano a Lourdes e Strasburgo ma anche a Cascais, Oporto e Fatima ad Alessandria d' Egitto e Kronberg. Nel 1990 Ciro, con la consorte Anita, portò dalla fonderia di Agnanone (ove fu benedetta dall' Abate di Montecassino) a Montpellier la campana offerta all' arcidiocesi francese per il Santuario di S. Rocco, dove è stata sistemata e suonerà, alla presenza dell' AIRH, il prossimo 16 agosto per la festa di S. Rocco e di Sant' Elena (anticipata di due giorni).

Come ogni anno, l' AIRH ha ricordato Ludovica di Savoia, che nacque il 28 dicembre 1462, giorno della festività dei SS. Innocenti. Era la quarta figlia del Duca di Savoia Amedeo IX e di Jolanda di Francia. Il Duca Amedeo IX, era nato nel 1435 dall' unione tra Ludovico di Savoia ed Anna di Lusignano, mentre Jolanda era la sorella del futuro Re di Francia, Luigi XI. Si ritiene che sia nata a Bourg-en-Bresse, località dove abitualmente risiedeva a quell' epoca la Corte. Suo padre, proclamato Duca, fece solenne ingresso nella capitale, Chambéry, il 29 marzo 1465. Amedeo IX era stato educato nell' amore di Dio e del prossimo, nel rispetto della religione e nelle pratiche della carità, ed anche per temperamento, oltre che per educazione fu sempre portato alla vita di penitenza e di preghiera. Prima ancora di diventare Duca aveva sposato, Jolanda di Francia, principessa accorta ed intelligente che trasmetterà la vita a dieci figli. Fin dalla più tenera età Ludovica dimostrò di apprendere le doti di fede e le virtù del padre. Sposò il Principe Ugo di Chalon che morì il 3 luglio 1490. Il 26 luglio 1492 Ludovica si avviò con due compagne verso il convento delle Clarisse di Orbe (Svizzera) dove fu richiamata a Dio il 24 luglio 1503. L' AIRH ha commemorato ufficialmente i 500 anni della sua entrata dalla Clarisse, nel 1992, durante le celebrazioni del 40° anniversario della dipartita nell' esilio di Montpellier della Regina Elena, alla presenza delle LL.AA.RR. i Principi Reali Vittorio Emanuele e Maria Gabriella di Savoia, poi nel 2003 per il mezzo millennio della morte. Papa Gregorio XVI approvò il culto della Beata Ludovica di Savoia Principessa di Chalon, nel 1839.



Eugenio Armando Dondero